
Istruzioni per l'uso

Sistema impianti a compressione continua SPEEDTRIAD™

Queste istruzioni per l'uso non sono
destinate alla distribuzione negli USA.

Non tutti i prodotti sono attualmente
disponibili su tutti i mercati.



Authorised Representative

DePuy Ireland UC
Loughbeg
Ringaskiddy
Co. Cork Ireland

Istruzioni per l'uso

Il sistema impianti a compressione continua SPEEDTRIAD™ conferisce al chirurgo un mezzo di fissaggio osseo e aiuta nella gestione delle fratture e nella chirurgia ricostruttiva.

Dispositivi in considerazione:

SE-181508TRC
SE-201508TRC

Struttura di base

- Gli impianti del sistema impianti a compressione continua SPEEDTRIAD sono stati realizzati in Nitinol biocompatibile e sono stati progettati per esibire proprietà superelastiche a temperatura ambiente. Ogni impianto è vincolato in una forma aperta durante la conservazione e l'inserimento. Una volta inserito, il rilascio dal dispositivo vincolante consente al singolo piedino dell'impianto di flettersi contro l'altro set di piedini con conseguente compressione. In presenza di buona qualità ossea, questa flessione potrebbe non essere visibile in quanto il -singolo piedino è vincolato dal tessuto circostante.
- DePuy Synthes offre molti tipi di impianti diversi. Il numero del modello di impianto designa le sue dimensioni. ESEMPIO: SE-181508TRC è dotato di una lunghezza del ponte di 18 mm, piedini da 15 mm, una larghezza del ponte di 8 mm e 3 piedini centrati simmetricamente.

Nota importante per i professionisti medici e il personale di sala operatoria: queste istruzioni per l'uso non comprendono tutte le informazioni necessarie per la selezione e l'uso dei dispositivi. Prima dell'utilizzo si prega di leggere attentamente le istruzioni per l'uso e l'opuscolo di Synthes «Informazioni importanti». È necessario conoscere la tecnica chirurgica appropriata.

Materiale

Nitinol

Uso previsto

SPEEDTRIAD è un impianto in Nitinol indicato per l'uso nel fissaggio delle fratture ossee delle estremità, nel fissaggio delle osteotomie e nell'artrodesi articolare.

Indicazioni

Il sistema impianti a compressione continua SPEEDTRIAD è indicato per il fissaggio di fratture e osteotomie, nonché per l'artrodesi articolare della mano e del piede.

Controindicazioni

- Superficie ossea comminuta che impedisca il posizionamento di cambre.
- Condizioni patologiche dell'osso, come l'osteopenia, che pregiudicherebbero la possibilità di fissare saldamente l'impianto.
- Sensibilità a corpi estranei in metallo, incluso il nichel. Se si sospettano reazioni di sensibilità ai materiali, è necessario eseguire appositi test prima dell'impianto.

Benefici clinici previsti

I benefici clinici previsti dall'uso dei dispositivi di osteosintesi, come il sistema impianti a compressione continua SPEEDTRIAD, se utilizzati in conformità alle istruzioni per l'uso e alla tecnica raccomandata, sono:

- Stabilizzazione del segmento osseo e facilitazione della guarigione
- Ripristino della relazione anatomica e della funzione

Ambiente di risonanza magnetica

Informazioni sulla sicurezza della RMI

Test non clinici hanno dimostrato che l'impianto SPEEDTRIAD presenta compatibilità RM condizionata. I pazienti con questo dispositivo possono essere sottoposti a scansione in sicurezza in un sistema RM, subito dopo il posizionamento, alle seguenti condizioni:

- Campo magnetico statico di 1,5 tesla e 3 tesla soltanto
- Campo magnetico con gradiente spaziale massimo di 4000 gauss/cm (estrapolato) o inferiore
- Sistema RM massimo riferito con un tasso di assorbimento specifico (SAR) medio del corpo intero di 2 W/kg per 15 minuti di scansione (ovvero per sequenza di impulsi) in modalità operativa normale di funzionamento per il sistema RM
- In base alle condizioni di scansione indicate, si prevede che l'impianto SPEEDTRIAD produrrà un aumento di temperatura massimo di 1,9 °C dopo 15 minuti di scansione continua (ovvero per sequenza di impulsi).

Informazioni sugli artefatti

- In test non clinici, l'artefatto dell'immagine causato dall'impianto SPEEDTRIAD si estende per circa 10 mm da questo dispositivo quando l'immagine viene creata utilizzando una sequenza di impulsi Gradient Echo e un sistema RM da 3 tesla.

Potenziati eventi avversi, effetti collaterali indesiderati e rischi residui

Come per qualsiasi procedura chirurgica importante, possono presentarsi rischi, effetti collaterali ed eventi avversi. Le eventuali reazioni possono essere molteplici; alcune delle più comuni includono:

Problemi risultanti dall'anestesia e dal posizionamento del paziente (per es., nausea, vomito, lesioni dentali, disturbi neurologici, ecc.), trombosi, embolia, infezione, sanguinamento eccessivo, lesioni neurali e vascolari iatrogene, errato o mancato consolidamento (non unione), danni ossei e danni ai tessuti molli, compreso gonfiore, cicatrizzazione anomala, lesioni funzionali del sistema muscoloscheletrico, sindrome di Sudeck, reazioni allergiche/ipersensibilità ed effetti collaterali associati a guasto dell'impianto e protrusione dei dispositivi meccanici.

Dispositivo sterile

STERILE R Sterilizzato per irraggiamento



Non risterilizzare

Dispositivo monouso



Non riutilizzare

Indica un dispositivo medico previsto per un uso singolo o per l'uso su un singolo paziente durante una singola procedura.

Il riutilizzo o il ricondizionamento clinico (ad es., pulizia e risterilizzazione) possono compromettere l'integrità strutturale del dispositivo e/o causarne il malfunzionamento con conseguenti lesioni, malattia o morte del paziente.

Inoltre, il riutilizzo e il ricondizionamento di dispositivi monouso possono generare il rischio di contaminazione, per esempio a causa della trasmissione di materiale infettivo da un paziente a un altro. Ciò potrebbe causare lesioni o la morte del paziente o dell'utilizzatore.

Gli impianti contaminati non devono essere ricondizionati. Qualsiasi impianto Synthes che sia stato contaminato da sangue, tessuti e/o liquidi/materiali organici non deve mai essere riutilizzato e deve essere manipolato in conformità al protocollo ospedaliero. Benché possano apparire non danneggiati, gli impianti possono presentare piccoli difetti e avere subito sollecitazioni interne che potrebbero causare la rottura del materiale.

Avvertenze e precauzioni

Avvertenze

- Non ci si può aspettare che gli impianti sostituiscano un normale osso sano né che sopportino le sollecitazioni a cui il dispositivo viene sottoposto sostenendo tutto il peso o una parte del peso, in presenza di mancato consolidamento, consolidamento ritardato o guarigione incompleta. Pertanto, è importante che l'immobilizzazione del sito di trattamento con metodi di routine (gessi, stecche, ecc.) venga mantenuta fino alla guarigione ossea (4-6 settimane).
- Prima di impiantare il dispositivo è necessario ottenere e mantenere la riduzione del sito. Non affidarsi alla forza di compressione della chiusura della cambra per ottenere la chiusura o la riduzione di una linea di frattura.
- Qualsiasi ulteriore condizionamento o ricondizionamento dell'impianto può compromettere le proprietà di memoria di forma del Nitinol, cambiando o comunque riducendo l'efficacia dell'impianto.
- Il ricondizionamento di un qualsiasi strumento può compromettere la sua compatibilità con altri strumenti e l'utilizzabilità dello strumento ricondizionato.
- Se la sterilizzazione è stata compromessa prima dell'inserimento, è necessario utilizzare un altro impianto sterile oppure uno o più strumenti associati. Il prodotto non può essere risterilizzato a causa della labilità termica dei materiali in policarbonato.
- Prima dell'uso, verificare la data di scadenza del prodotto e l'integrità della confezione. Se la confezione è danneggiata, smaltire il prodotto e non utilizzarlo in quanto non è possibile garantirne la sterilità.
- Una volta che l'impianto è stato rilasciato dallo strumento di inserimento, deve essere smaltito e non deve essere utilizzato né ricaricato sullo strumento di inserimento. È necessario utilizzare un kit di impianto diverso.

Combinazione di dispositivi medici

Synthes non ha testato la compatibilità con dispositivi forniti da altri produttori e non si assume alcuna responsabilità in questi casi.

Rimozione dell'impianto

1. Esporre il sito e il ponte dell'impianto.
2. Afferrare con le pinze il centro dell'impianto e rimuovere. Se l'impianto è incasato, utilizzare una leva per sollevare il ponte dell'impianto, quindi rimuovere l'impianto con le pinze. Se l'impianto è saldamente collegato, tagliare il ponte con un tronchesino, quindi ruotare e rimuovere ciascun piedino dell'impianto.

Smaltimento

Qualsiasi impianto Synthes che sia stato contaminato da sangue, tessuti e/o liquidi/materiali organici non deve mai essere riutilizzato e deve essere manipolato in conformità al protocollo ospedaliero.

I dispositivi devono essere smaltiti come presidi medico-sanitari in conformità con le procedure ospedaliere.

Istruzioni speciali per l'uso

Istruzioni (Posizionamento mediale – Osteotomia di Chevron):

1. Esporre il primo distale della testa metatarsale ed effettuare un'esostectomia mediale. Realizzare l'osteotomia secondo l'angolo preferito dal chirurgo e spostare la testa metatarsale lateralmente fino a conseguire la correzione desiderata. Mantenere la riduzione dell'osteotomia con un filo di Kirschner temporaneo presente nel kit fresa DK-200C e rimuovere l'osso sporgente in posizione prossimale-mediale per creare una superficie piatta per l'impianto. NOTA: il filo di Kirschner deve essere inserito in modo da non interferire con il fissaggio.
2. Determinare le dimensioni corrette dell'impianto utilizzando le guide di dimensionamento SPEEDTRIAD. Il piedino singolo dell'impianto verrà posizionato prossimalmente e i piedini doppi distalmente. Se lo si desidera, contrassegnare con un pennarello sterile i punti da perforare attraverso i fori della guida di dimensionamento. NOTA: l'impianto è disponibile con piedini centralizzati.
3. Aprire il kit di impianto prescelto e prendere il centrapunte.
4. Mantenendo il pieno contatto tra i segmenti ossei, posizionare il centrapunte attraverso il sito di osteotomia. L'impianto deve essere posizionato in modo che l'apice dell'osteotomia si trovi tra i due piedini distali. NOTA: l'orientamento della guida serve a prevenire la perforazione accidentale della testa metatarsale nell'articolazione durante la realizzazione dei fori. L'asse del centrapunte deve essere perpendicolare all'osteotomia e alla testa metatarsale. Durante la perforazione, tutti e tre i denti del centrapunte devono restare sempre a contatto con l'osso.
5. Perforare il primo foro sul lato distale usando la punta elicoidale fornita nel kit fresa, fino al riscontro di arresto.
6. Inserire un perno di trazione nel primo foro distale e perforare il secondo foro distale.
7. Inserire un perno di trazione nel secondo foro distale e, assicurando il pieno contatto tra i segmenti ossei, realizzare il foro prossimale. Il centrapunte può essere rimosso lasciando in posizione i perni di trazione per contrassegnare l'ubicazione dei fori.
8. Rimuovere dal kit dell'impianto lo strumento di inserimento contenente l'impianto SPEEDTRIAD. Rimuovere i perni di trazione dai fori predisposti e allineare le punte dei piedini dell'impianto SPEEDTRIAD parallelamente ai fori.
9. Inserire l'impianto SPEEDTRIAD quanto più possibile nei fori precedentemente realizzati. NOTA: per assicurare il corretto posizionamento dell'impianto, è possibile effettuare una verifica in fluoroscopia prima di rilasciarlo.
10. Tirare e mantenere tirato il pulsante di scorrimento in direzione opposta all'impianto per rilasciare l'impianto dallo strumento di inserimento. Prima di rimuovere lo strumento di inserimento, assicurarsi che i denti dello strumento di inserimento siano stati completamente sganciati dall'impianto. Ciò previene un eventuale sollevamento accidentale dell'impianto intorno al sito chirurgico.
11. Allineare il dispositivo di compressione fornito al ponte dell'impianto e, mantenendo stabile la testa metatarsale, utilizzare il dispositivo di compressione secondo necessità per alloggiare completamente l'impianto. Rimuovere il filo di Kirschner provvisorio e chiudere con la tecnica prestabilita.

Istruzioni (Posizionamento dorsale – Osteotomia di Chevron):

1. Esporre il primo distale della testa metatarsale ed effettuare un'esostectomia mediale. Realizzare l'osteotomia secondo l'angolo preferito dal chirurgo e spostare la testa metatarsale lateralmente fino a conseguire la correzione desiderata. Mantenere la riduzione dell'osteotomia con un filo di Kirschner temporaneo presente nel kit fresa DK-200C. NOTA: il filo di Kirschner deve essere inserito in modo da non interferire con il fissaggio. Inoltre, per collocare appropriatamente l'impianto, può essere necessario asportare una piccola quantità di osso dorsale dalla testa metatarsale.
2. Determinare le dimensioni corrette dell'impianto utilizzando le guide di dimensionamento SPEEDTRIAD. Il piedino singolo dell'impianto verrà posizionato prossimalmente e i piedini doppi distalmente. Se lo si desidera, contrassegnare con un pennarello sterile i punti da perforare attraverso i fori della guida di dimensionamento. NOTA: l'impianto è disponibile con piedini centralizzati.
3. Aprire il kit di impianto prescelto e prendere il centrapunte.
4. Mantenendo il pieno contatto tra i segmenti ossei, posizionare il centrapunte attraverso il sito di fusione. L'impianto SPEEDTRIAD deve essere posizionato in modo tale che i piedini distali non entrino in contatto con l'apice dell'osteotomia. Durante la perforazione, tutti e tre i denti del centrapunte devono restare sempre a contatto con l'osso.

5. Perforare il primo foro sul lato distale usando la punta elicoidale fornita nel kit fresa, fino al riscontro di arresto.
6. Inserire un perno di trazione nel primo foro distale e perforare il secondo foro distale.
7. Inserire un perno di trazione nel secondo foro distale e, assicurando il pieno contatto tra i segmenti ossei, realizzare il foro prossimale. Il centrapunte può essere rimosso lasciando in posizione i perni di trazione per contrassegnare l'ubicazione dei fori.
8. Rimuovere dal kit dell'impianto lo strumento di inserimento contenente l'impianto SPEEDTRIAD. Rimuovere i perni di trazione dai fori predisposti e allineare le punte dei piedini dell'impianto SPEEDTRIAD parallelamente ai fori.
9. Inserire l'impianto SPEEDTRIAD quanto più possibile nei fori precedentemente realizzati. NOTA: per assicurare il corretto posizionamento dell'impianto, è possibile effettuare una verifica in fluoroscopia prima di rilasciarlo.
10. Tirare e mantenere tirato il pulsante di scorrimento in direzione opposta all'impianto per rilasciare l'impianto dallo strumento di inserimento. Prima di rimuovere lo strumento di inserimento, assicurarsi che i denti dello strumento di inserimento siano stati completamente sganciati dall'impianto. Ciò previene un eventuale sollevamento accidentale dell'impianto intorno al sito chirurgico.
11. Allineare il dispositivo di compressione fornito al ponte dell'impianto e, mantenendo stabile la testa metatarsale, utilizzare il dispositivo di compressione secondo necessità per alloggiare completamente l'impianto. Rimuovere l'osso sporgente in posizione prossimale-mediale, rimuovere il filo di Kirschner provvisorio e chiudere con la tecnica stabilita.

CE
0123



Synthes GmbH
Eimattstrasse 3
4436 Oberdorf
Switzerland
Tel: +41 61 965 61 11
www.jnjmedicaldevices.com

Istruzioni per l'uso:
www.e-ifu.com